

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHES 2 settembre 2025, n. 190

**Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore comunale di Zapponea (FG) nel Mare Adriatico - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.**

### **IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

**VISTI:**

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale “MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa Regionale” che, nell’individuare l’articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell’ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l’AD n. 16 del 31.03.17 di “Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015”. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l’incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all’Ing. Andrea Zotti e ss.ii.;
- la D.G.R. n. 1080 del 29 luglio 2025 con la quale è stato prorogato l’incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

**VISTI ALTRESÌ:**

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante “Norme in Materia Ambientale” ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II “Tutela delle acque dall’inquinamento”, i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l’Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante “Limiti di emissione degli scarichi idrici”;
- l’aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell’autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20/07/2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l’attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inherente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

**PREMESSO CHE:**

- la scrivente Sezione, con AD n. 358 del 29/12/2021, ha rilasciato in favore di AQP l'autorizzazione provvisoria allo scarico del depuratore in esame, ai sensi dell'art. 124 del TUA;
- l'AQP, con nota prot. 1008 del 10/01/2022, in riferimento alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico, ha chiesto all'Amministrazione Comunale di adottare l'Ordinanza Sindacale di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
- dai controlli effettuati da Arpa Puglia in data 25/01/2022, comunicati alla scrivente Sezione con nota prot. 13833 del 25/02/2022, il campione prelevato è risultato non conforme ai limiti tabellari per i parametri: BOD5, COD;
- l'AQP, con nota prot. 14801 del 07/03/2022, ha comunicato: l'attestazione di avvenuta installazione e funzionalità dei campionatori e dei misuratori di portata in ingresso e in uscita dall'impianto; la cartografia riportante i punti di monitoraggio a monte e a valle con le relative coordinate;
- l'AQP, con nota prot. 14801 del 07/03/2022, ha sollecitato l'Amministrazione Comunale a provvedere all'emanazione di apposita Ordinanza Sindacale per poter procedere all'apposizione dei cartelli di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, come già richiesto con nota prot. 1008 del 10/01/2022;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 2398 del 16/03/2022, ha diffidato AQP in merito al superamento dei valori limite allo scarico di cui al verbale di accertamento trasmesso da Arpa Puglia con nota prot. 13833 del 25/02/2022;
- nel corso del 2022 si sono succedute interlocuzioni inerenti allo stato di avanzamento delle opere di realizzazione di una vasca di accumulo per uso irriguo delle acque provenienti dall'impianto di affinamento del depuratore in esame (DGR n. 388/2016 - POR PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.4.3) e alle richieste di interruzione del servizio irriguo per effettuare gli interventi progettuali;
- l'AQP, con nota prot. 56998 del 20/09/2022, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio definitivo dello scarico dell'effluente del depuratore in esame, allegando i seguenti documenti: attestazione efficienza funzionale impianto anno 2021; attestazione efficienza funzionale emissario e punto di scarico anno 2022; rapporti di prova in autocontrollo relativi al periodo gennaio 2021 - agosto 2022; schede mensili dei dati di esercizio periodo gennaio 2021 - agosto 2022;
- dal verbale di campionamento di Arpa Puglia n. 71/VIN del 05/07/2023, è emerso che il parametro microbiologico Escherichia Coli ha superato il limite autorizzato;
- l'AQP, con nota prot. 55997 del 25/08/2023, in riferimento alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata dalla scrivente Sezione con AD n. 358 del 29/12/2021, ha trasmesso: ortofoto con l'indicazione del posizionamento dei cartelli riportanti i rischi igienici e i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del R.R. n. 13/2017; Ordinanza Sindacale per rischi igienici e divieti nelle fasce di rispetto rilasciata dal Sindaco del Comune di Zapponeta con prot. n. 5930 del 11/07/2023; l'AQP ha poi trasmesso i rapporti di prova relativi ai campionamenti effettuati nel periodo marzo - ottobre 2023;

**ATTESTO CHE:**

- dagli elaborati e dalla documentazione acquisita in atti, emerge che Il presidio depurativo ha una potenzialità attuale pari a 6.500 AE;
- l'impianto è stato dimensionato per trattare una portata media influente pari a 57 mc/h e per licenziare un refluo conforme ai limiti di cui alla tab. 1 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi con stabilizzazione aerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi (eventuale ricorso ai letti di essiccamiento come condizione di emergenza);

- il punto di scarico è ubicato in battigia lungo il litorale del Comune di Zapponeta alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM-WGS84 33N: 581.102,02 E, 4.589.404,78 N (coordinate geografiche WGS84: 15°58'15,58" E, 41°27'7,67"N); il punto di scarico è raggiunto attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 200 m;
- l'impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

#### **Linea acque**

- Grigliatura fine automatica (+ canale di bypass e griglia manuale);
- Dissabbiatura;
- Misuratore di portata
- Equalizzazione (equipaggiata con mixer sommersi);
- Predenitrificazione (equipaggiata con selettore anossico);
- Ossidazione-nitrificazione;
- Ricircolo miscela areata;
- Sedimentazione secondaria;
- Disinfezione finale.

#### **Linea fanghi**

- Digestione aerobica;
- Ispessimento statico;
- Disidratazione meccanica;
- Letti di essiccamiento;
- Sollevamento a mare del liquame.
- Il depuratore è stato interessato dagli interventi ricompresi nel progetto (P1198) finalizzato a: 1) contenere le emissioni odorigene in atmosfera; 2) trattare le acque pluviali per ridurre gli inquinanti; 3) **riutilizzare le acque depurate in agricoltura**; 4) effettuare opere minori di manutenzione straordinaria e rinnovo macchinari; il progetto, in particolare, ha previsto l'installazione di un'apposita stazione di filtrazione a dischi ed il potenziamento della disinfezione con l'inserimento del serbatoio di ipoclorito e relativi dosatori; inoltre, è stato realizzato il potenziamento dell'impianto di disidratazione meccanica dei fanghi; il certificato di regolare esecuzione dei lavori è stato sottoscritto in data 25/11/2024;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 ha aggiornato la precedente previsione del carico generato dall'agglomerato di Zapponeta, portandola a 6.500 AE; è stata invece confermata la potenzialità nominale dell'impianto di depurazione (a cui è stato aggiunto il dato teorico di potenzialità massima pari a 7.800 AE); è stata aggiunta la previsione del riutilizzo delle acque reflue affinate perseguita anche attraverso il progetto P1198;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2023, emerge che gli AE serviti siano pari a 2.511 e che il volume annuo trattato sia stato pari a 196.370 mc/anno (538 mc/giorno ~ 23 mc/ora), del tutto compatibile con le previsioni delle portate giornaliere medie e di punta assunte in fase progettuale;
- dagli ultimi dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia nell'anno 2025 e attualmente a conoscenza di questa Sezione, si rileva un solo superamento del parametro microbiologico Escherichia Coli (verbale n. 5252/nat del 16/04/2025);

#### **VISTO CHE:**

- per effetto dell'art. 22 della LR n. 18/2012, delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto

- delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
  - le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

**RILEVATO CHE** sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.**

**679/2016**

#### **Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.*

#### **Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del**

**26/09/2024 n. 1295**

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del Dlgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Zappaneta in Mare Adriatico, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 581.102,02 E, 4.589.404,78 N (15°58'15,58'' E, 41°27'7,67'' N coordinate geografiche WGS84);
2. **di stabilire che:**
  - a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
  - b. lo scarico, in ragione dell'attuale potenzialità dell'impianto e del carico generato dall'abitato,

- dovrà attestarsi su di un valore massimo di portata media e di carico influente corrispondente al dato assunto nel PTA;
- c. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml, nonché i valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali", per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico), qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale;
3. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
- a. entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
  - b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 2 c), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
  - c. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'AQP dovrà effettuare un numero minimo di autocontrolli secondo le seguenti modalità alternative:
    - I. 12 controlli sull'effluente depurato all'anno per i parametri di tab. 1 (ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml); dei precipitati 12 controlli, 2 (due) dovranno essere comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi incluso il saggio di tossicità); lo stesso numero minimo di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
    - II. qualora i controlli analitici di Arpa Puglia su base annuale siano tutti conformi, l'anno successivo il gestore potrà ridurre a 4 all'anno i controlli dei parametri di tab. 1 (ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml); dei precipitati 4 controlli, 1 (uno) dovrà essere comprensivo dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi incluso il saggio di tossicità); lo stesso numero minimo di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore; anche un solo superamento rilevato da Arpa Puglia nel corso di un anno solare, comporterà per il gestore l'applicazione nell'anno successivo delle frequenze di autocontrollo di cui al precedente punto I;
  - d. **in attesa della validazione del Piano di Monitoraggio**, dovrà effettuare il monitoraggio della qualità delle acque del corpo idrico recettore durante la stagione balneare (con frequenza mensile); il set minimo di parametri da analizzare sarà il seguente: **PH, COD, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Enterococchi intestinali, Escherichia coli, Test di tossicità**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;
4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
    - i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli sull'affluente, questi dovranno essere prontamente trasmessi, unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;

- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
  - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
  - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
  - l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
- b. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione provvisoria o speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione; **con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle operazioni di manutenzione programmata con un preavviso minimo di una settimana;**
- c. il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- d. il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
5. **di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni:**
- a. effettui le **registrazioni e la conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione**;
  - b. attivi e renda pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
  - c. adotti le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
  - d. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
  - e. l'impianto dovrà essere impiegato per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (**lettera c**) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
  - f. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
  - g. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
6. **di impegnare Arpa Puglia:**
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR

- 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale per i parametri di tab. 1 (ivi incluso il parametro di E. Coli con valore limite di **in 2.500 ufc/100 ml**), di cui 1 (uno) **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA**;
- b. qualora Arpa effettui la riduzione dei controlli annuali previsti dall'allegato V sopra richiamato (n. 4 all'anno), almeno 1 dovrà essere effettuato su tutti i parametri di tab. 3;
  - c. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
  - d. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
7. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemporaneare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
  8. **di impegnare** il Comune di Zapponeta, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
  9. **di stabilire che** nella fascia di ampiezza di 500 m attorno al punto di scarico in battiglia vigono i divieti di cui all'art. 9 comma 1 lettera c) del RR n. 13/2017;
  10. **di impegnare** specificatamente il Comune di Zapponeta:
    - a. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
    - b. a monitorare con la propria polizia municipale il rispetto dei divieti di cui al punto 9) soprattutto per i connessi aspetti igienico-sanitari;
  11. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
  12. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notiziare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
  13. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
  14. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare

dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

15. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
16. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
17. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Zapponeta;
18. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

**Il presente provvedimento**, costituito da 12 facciate sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Zapponeta;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2025/00195 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta  
Maria Anna Nico

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato  
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche  
Andrea Zotti